

Umbria: dopo il voto

LE PROSPETTIVE DEI GOVERNI LOCALI

Inizia il braccio di ferro tra schieramenti per ottenere un congruo numero di rappresentanti negli esecutivi dei Comuni post voto

«Vi illustro le priorità della mia giunta»

Città di Castello, il neosindaco Bacchetta: 'Piano regolatore e Piastra logistica'

Il primo cittadino aspetta indicazioni dai partiti della coalizione. Sei nomi dell'esecutivo sono pressoché decisi, ma manca ancora il settimo e ultimo tassello

Cristina Crisci
■ CITTA' DI CASTELLO

E' SINDACO da una settimana e di tempo per riposarsi ne ha avuto pochissimo tant'è che dice: «La mia giunta? Ho intenzione di nominarla il prima possibile». Scadenze temporali? «Forse già alla fine della prossima settimana». Subito al lavoro, Luciano Bacchetta (**nella foto**), impegnato a districare la complicata matassa della nuova squadra di governo che lo dovrà accompagnare nel lavoro da sindaco dopo l'investitura ottenuta dai cittadini tifernati. Molte le sue partecipazioni ad iniziative pubbliche che lo hanno visto al fianco di associazioni che si muovono sul sociale, nel mondo sportivo oppure sul versante della cultura come il Festival delle Nazioni che ha presentato il programma a Perugia nei giorni scorsi. Sono giornate calde ed intense: il confronto è ancora aperto, ma i tempi stringono.

Quali sono i rapporti coi parti-



ti della coalizione che lo hanno sostenuto?

«Io ho grande rispetto — risponde Bacchetta — di tutte le forze che hanno contribuito alla mia vittoria».

Tutto bene anche in questa fase di scelte per la giunta?

«Francamente sto aspettando che mi arrivino le indicazioni dai partiti visto che non mi ritengo onnipotente ed è giusto che la scelta sia partecipata. A tal proposito spero che i tempi si accorcino per-

ché voglio iniziare a lavorare».

Le priorità del governo Bacchetta?

«Subito un avanzamento della variante al Piano Regolatore, il finanziamento al Piano Urbano Complesso che sarà di grande impulso per il centro storico a cominciare dal quartiere Prato con ingenti investimenti da parte dei privati. Ma non solo. Contiamo di dare una spinta anche alla realizzazione della piastra logistica per quanto riguarda le grandi in-

frastrutture».

Si dice anche di una sua nuova idea dei rapporti coi cittadini...

«E' vero, stiamo lavorando all'applicazione di un nuovo modo di concepire la democrazia partecipata specialmente nel rapporto con le frazioni e i quartieri: pensiamo ad assemblee periodiche costanti e cadenzate nel tempo con i cittadini residenti fuori dal centro».

Ha le idee piuttosto chiare, Bacchetta. Intanto sarebbe quasi pronta la giunta che vedrà fare l'ingresso nella squadra dei giovani del Partito Democratico Luca Secondi e Michele Bettarelli, il ritorno di Andreina Ciubini (forse vicesindaco), Massimo Massetti e Riccardo Carletti (Socialisti) e Mauro Alcherigi per «La Sinistra per Castello». Ancora da risolvere la questione del settimo amministratore che pare sarà destinato ad essere un esponente gradito sia a Socialisti che a Pd e che sia rappresentativo della zona centro storico tifernate. Infatti per ora i componenti in giunta soprattutto in quota Pd provengono dalle aree a sud del capoluogo tifernate (Secondi e Bettarelli) o del nord (con Ciubini). Potenziali ingressi anche per Gaetano Zucchini (capolista Pd) e Giaccioli dei Socialisti in attesa di collocazione (c'è da ricoprire anche il ruolo di presidente del consiglio).

ASSISI

La Lega Nord: «Pastorelli sia assessore»

■ ASSISI

TRATTATIVE in corso per la composizione della Giunta del sindaco Claudio Ricci. Scende in campo il parlamentare della Lega Nord Luca Paolini (**nella foto**), che sottolinea: «La Lega, con il suo 3,5 %, è stata decisiva per la vittoria del Pdl ad Assisi. Abbiamo pagato la nostra lealtà con una mini-scissione interna (quella dell'ex coordinatore comunale Eraldo Martelli, ndr), di chi, per proprie ragioni e calcoli, dopo essersi infiltrato tra le nostre fila

fingendosi amico, ci voleva usare per i suoi personali progetti e strategie. Al 'no' della sezione, se n'è andato

formando una sua listina di disturbo che ha preso nulla ma, per pochi voti, ci ha impedito di prendere il consigliere. Poco male. Queste cose ci rafforzano».



E QUI L'AFFONDO: «In questo contesto negarci un assessore, cioè il diritto di partecipare al governo della città, sarebbe un doppio errore. Perché senza noi non ci sarebbe stata vittoria e perché certificherebbe che fare patti con il Pdl in Umbria è inutile, con ovvie conseguenze per il futuro. Indichiamo per tale ruolo Stefano Pastorelli, già vicepresidente del Consiglio, votato con 220 preferenze. Non ci interessano altre poltrone, magari anche meglio remunerate. O avremo un ruolo politico o niente, perché la ragione sociale della Lega è migliorare la vita della sua gente, nell'ambito di un progetto federale più ampio e non raccogliere qua e là qualche prebenda per singole persone. Altri sono specialisti in questo. non noi».

ASSISI L'APPELLO DEL VESCOVO MONSIGNOR DOMENICO SORRENTINO ALLE ISTITUZIONI LOCALI

«Sia riconoscibile lo spirito francescano della città»

■ ASSISI

AD ELEZIONI AVVENUTE, mentre il sindaco Ricci lavora per la nuova giunta, arrivano gli auguri del vescovo agli eletti, accompagnati anche da alcune indicazioni 'programmatiche'.

Monsignor Domenico Sorrentino, con un messaggio, invita ad una politica che risponda pienamente alla vocazione di Assisi. «In essa, nel rispetto delle legittime diversità, restino ben riconoscibili i tratti cristiani e francescani che la rendono terra di attrazione per la Chiesa ed il mondo», dice Sorrentino.

IL VESCOVO INVITA poi gli eletti ad un'attenzione particolare per alcuni settori come il sostegno della produzione e del lavoro, specie per una più adeguata valorizzazione del turismo e dell'artigianato, e il sostegno della famiglia, per contrastare, specie nel centro storico, la tendenza allo spopolamento e, in ogni caso, per sostenere i valori fondamentali dell'unità dei

nuclei familiari e dell'accoglienza generosa della vita.

«IN PARTICOLARE mi faccio voce dei più deboli, di quanti sono quotidianamente alle porte delle nostre strutture caritative alla ricerca di accoglienza, di ascolto, di un aiuto che non si limiti al sostegno immediato, ma offra soluzioni permanenti — dice ancora Sor-

GLI OBIETTIVI

«Dare risposta alle esigenze di anziani, immigrati e dei nostri giovani»

rentino —. La città di Francesco deve spiccare per il suo senso di accoglienza e di solidarietà. Se occorre dare grande attenzione all'ambiente, ancor più la si deve alle persone».

L'APPELLO DEL PASTORE è per gli anziani (che crescono nel numero e nelle esigenze), per gli immigrati, (spesso presenti nel ruo-



IN PRIMA LINEA
Il presule di Assisi monsignor Domenico Sorrentino lancia un messaggio forte ai politici

lo di badanti) ai quali occorre far sentire il calore di una piena accoglienza, per i giovani, alla cui condizione occorre dare, da parte ecclesiale come da parte civile, la massima attenzione. «Infine, a conclusione di una campagna elettorale che, a tratti, ha conosciuto notevoli livelli di tensione, mi si consenta di fare appello al senso

di responsabilità di tutti, perché i toni del dialogo e del confronto, nella serena dialettica delle parti — conclude il vescovo — favoriscano un clima costruttivo ed ogni possibile collaborazione a vantaggio dell'intera città. Assisi assuma il volto che tanto le si addice, nel nome di Francesco di Assisi, di 'città della pace'».

Maurizio Baglioni